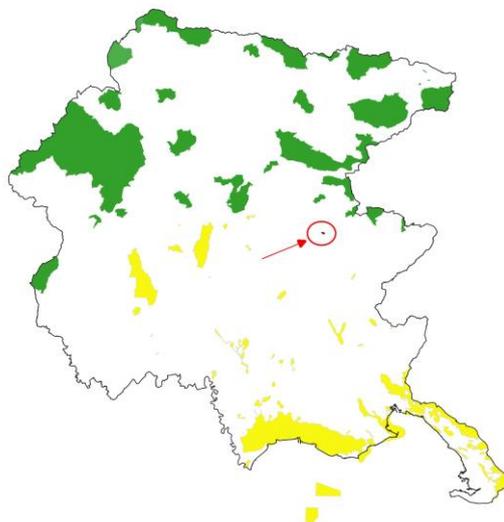


SIC IT3320039 Palude di Racchiuso

Identificazione del Sito

Superficie: 12,0 ha

Comuni territorialmente interessati: Attimis, Povoletto



Caratteristiche del Sito

Il sito è posto all'interno di un impluvio dal quale ha origine un piccolo corso d'acqua collinare. Il substrato geologico (Flysch dell'Eocene) è caratterizzato da alternanze pelitico-arenacee con la presenza di calciruditi e calcareniti. Queste caratteristiche evidenziano un ambiente unico nel contesto regionale in quanto nell'ambito del sistema collinare è rimasta conservata un'area umida con acqua affiorante su substrati non calcarei, a reazione debolmente acida, e non interessata dal settore agricolo ed industriale. Di notevole interesse appare anche la presenza nel sito di aree aperte umide e di aree boscate con presenza di necromassa legnosa, che offrono habitat potenzialmente importanti sotto il profilo conservazionistico.

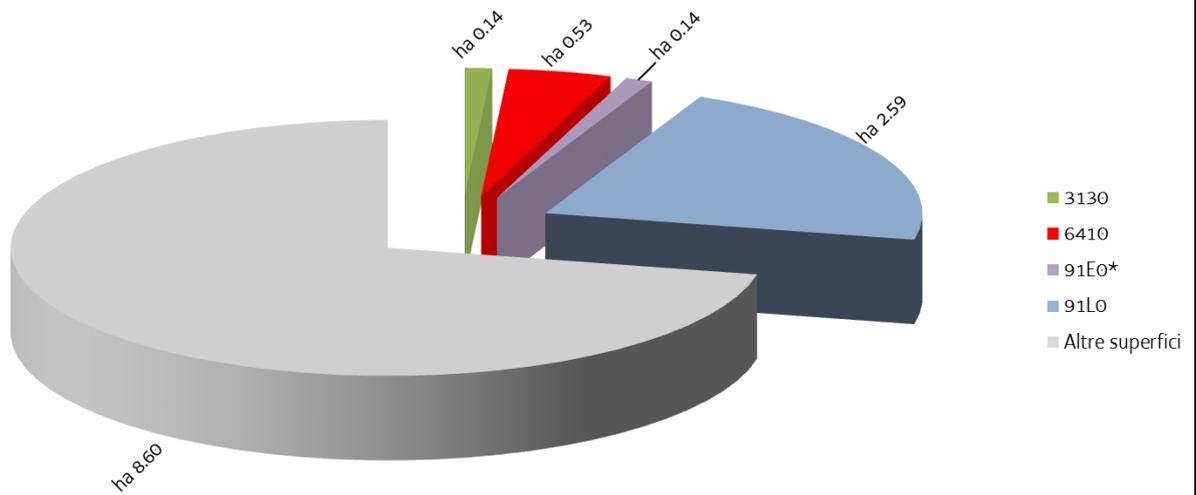
Il sito ospita la popolazione della specie vegetale *Eleocharis carniolica* meglio conservata del nord est Italia. Questa rara specie vegeta in corrispondenza di habitat umidi caratterizzati da fanghi nudi soggetti a movimenti periodici. Questa specie perenne, che in certe situazioni ha comportamento da annuale e da neocolonizzatrice, forma talora nuclei molto densi. Nell'area sono osservabili altre specie di interesse botanico per la loro rarità nel contesto collinare: *Ranunculus flammula*, *Juncus bufonius*, *Schoenoplectus mucronatus*, *Eriophorum latifolium*, *Cyperus longus* ed altre già elencate nelle normative europee o nelle liste di attenzione redatte secondo i criteri IUCN. Le aree a maggior rilevanza sono quelle aperte e, agli habitat sopramenzionati, si aggiungono lembi di prateria umida a *Molinia caerulea* e orli igrofilici a *Filipendula ulmaria*. Insistono anche lembi boschivi fra i quali la maggiore rilevanza è assunta da una formazione a Carpino bianco e querce e piccoli lembi di ontaneta palustre. Le formazioni arbustive in dinamica sulle praterie umide aperte costituiscono formazioni non di elevato valore floro-vegetazionale. Per quanto concerne la fauna a invertebrati, merita segnalare in particolare la presenza di una popolazione di *Coenonympha oedippus* nelle aree a prateria umida sopra menzionate. Nell'area sono inoltre presenti il gasteropode *Helix pomatia* e il lepidottero *Heteropterus morpheus*. La presenza di *Triturus carnifex*, *Bombina variegata* e *Rana latastei* impreziosisce una batracocenosi davvero notevole. Degna di particolare rilievo la simpatria fra quattro specie di urodeli (*Lissotriton vulgaris meridionalis*, *Ichtyosaura alpestris*, *Triturus carnifex* e *Salamandra salamandra*) e tre specie di rane rosse (*Rana dalmatina*, *Rana latastei* e *Rana temporaria*), che qui convivono con le rane verdi del sistema L-E (*Pelophylax lessonae* e *P. kl. esculentus*) e con *Hyla intermedia*. Nella zona sono ben diffusi anche alcuni sauri e serpenti di interesse comunitario (*Podarcis muralis*, *Lacerta viridis* e *Zamenis longissimus*) e le aree umide della zona sostengono uno dei pochi popolamenti di *Emys orbicularis* delle Prealpi Giulie. Di notevole importanza la presenza dei chiroterri *Pipistrellus pygmaeus* e *Myotis bechsteini*, mentre *Rhinolophus hipposideros* utilizza alcune casermette in disuso presenti nell'area anche per fini riproduttivi, così come accade in molti edifici rurali dei dintorni. Si ritiene quindi importante la conservazione di alcuni di questi edifici in funzione della loro fruizione da parte dei chiroterri. Il gatto selvatico europeo *Felis silvestris silvestris* si riproduce nella zona, dov'è piuttosto frequente.

Il sito è pertanto importante per la conservazione di habitat fangosi umidi aperti con pozze temporanee in grado di ospitare la rarissima *Eleocharis carniolica* e numerosi anfibi.

Nel sito sono presenti 4 habitat di interesse comunitario, che ricoprono il 15% della superficie del sito.

Sono presenti 4 habitat di interesse comunitario (di cui 1 prioritario), che ricoprono circa il 72 % del sito.

Tipologie di habitat



SIC IT3320039 Palude di Racchiuso

Nel SIC si applicano anche le "Misure di conservazione trasversali" e le norme di tutela di cui al paragrafo "Normativa di riferimento" conferenti con il SIC

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

| HABITAT D'ACQUA DOLCE | | |
|---|---|------|
| 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> . | | |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali caratteristiche | | |
| Habitat piuttosto effimeri caratterizzati da piccole pozze, fanghi, sponde lacustri in cui si alternano periodi di imbibizione e periodi di disseccamento | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat secondo quanto disposto dal regime di condizionalità o regolamentato dal soggetto gestore del Sito, salvo che per motivi igienico-sanitari | NO |
| RE | Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat nelle aree identificate dal Piano di Gestione | NO |
| RE | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata | NO |
| GA | Realizzazione di periodici interventi di sfalcio e asportazione delle biomasse vegetali elofitiche | NO |
| GA | Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante | NO |

| FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI | | |
|---|--|------|
| 6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>) | | |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali caratteristiche | | |
| Praterie che si sviluppano in presenza di elevata disponibilità idrica su suoli sia torbosi che minerali, dalla fascia pianiziale a quella montana; si tratta di formazione oligo-mesotrofiche, legate allo sfalcio | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali | SI |
| RE | La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPRReg. 3/2013) | NO |
| RE | Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione della ZSC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico | NO |
| GA | Mantenimento dell'attività di pascolo purchè non causi degrado o alterazione degli habitat prativi | NO |
| GA | Eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm) | NO |

| FORESTE | | |
|--|--|--|
| 91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) | | |
| 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) | | |

| | | |
|---|---|------|
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali caratteristiche | | |
| 91E0*: foreste alluvionali, ripariali e paludose di <i>Alnus</i> spp., <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Salix</i> spp. presenti lungo i corsi d'acqua o sulle rive dei bacini lacustri e in aree con ristagni idrici non necessariamente collegati alla dinamica fluviale; si sviluppano su suoli alluvionali spesso inondati o nei quali la falda idrica è superficiale | | |
| 91L0: habitat boschivi caratterizzati dalla presenza di <i>Quercus robur</i> , <i>Quercus petraea</i> o <i>Carpinus betulus</i> ; sono qui incluse formazioni a ecologia diversificata quali i quercu-carpineti planiziali, i boschi collinari a carpino bianco e rovere; vanno qui riferite anche le formazioni molto localizzate a carpino bianco delle doline carsiche | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat | NO |
| RE | Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza | NO |
| RE | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata | NO |
| RE | 91E0*: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza | NO |
| GA | Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 della L.R. 9/2007) | SI |
| GA | Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone | NO |
| GA | Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti | NO |
| GA | L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; il soggetto gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000 | NO |
| GA | 91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo | NO |

SIC IT3320039 Palude di Racchiuso

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE VEGETALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC

| CIPERACEE | | |
|--|---|------|
| 1898 <i>Eleocharis carniolica</i> W.D.J.Koch (Giunchina della Carniola) | | |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche Colonizza habitat effimeri acquadulcicoli caratterizzati da fanghetti umidi | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | NO |
| GA | Realizzazione periodica di interventi di contrasto dell'incespugliamento e creazione di habitat adatti | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> (3130) | |
| IRIDACEE | | |
| 4096 <i>Gladiolus palustris</i> Gaudin (Gladiolo palustre) | | |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche Specie piuttosto diffusa sul territorio regionale in quanto colonizza sia praterie umide che brometi evoluti | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>) (62A0), Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>) (6410), Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i> (6420), Torbiere basse alcaline (7230) | |

SIC IT3320039 Palude di Racchiuso

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC

| PICIFORMI | | |
|---|---|------|
| A234 <i>Picus canus</i> (Picchio cenerino) | | |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE | | |
| Principali esigenze ecologiche in Regione è sedentaria nidificante, migratrice irregolare, fino a 2000 m, in boschi radi (lariceti, peccete rade), in boschi ripariali a quote più basse | | |
| Tipologia | | PRGC |
| GA | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dal soggetto gestore del Sito | NO |
| GA | Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali | NO |
| GA | Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione (art. 67 L.R. 9/2007) | SI |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito <i>Picus canus</i> : Foreste (91F0, 91L0, 92A0) | |

| LEPIDOTTERI | | |
|---|---|------|
| 1071 <i>Coenonympha oedippus</i> (Ninfa delle torbiere) | | |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche Specie igrofila legata ad ambienti umidi come molinieti, cariceti, e più raramente prati umidi ai margini di saliceti | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito Praterie umide (6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (7210*, 7230), Ambienti umidi (molinieti, cariceti e prati umidi ai margini di saliceti) | - |

| CAUDATI | | |
|--|--|--|
| 1167 <i>Triturus carnifex</i> (Tritone crestato) | | |

| | | |
|---|---|------|
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche | | |
| Gli ambienti privilegiati si trovano generalmente in aree di pianura o moderatamente elevate, e sono costituiti di solito da stagni o raccolte d'acqua di varie dimensioni, caratterizzate da un buono stato di naturalità; a terra vive in campi, prati e boschi, mai troppo lontani dal sito di riproduzione; sverna generalmente sotto le pietre o interrato | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dal soggetto gestore del Sito | NO |
| GA | Segnalazione dei casi di mortalità anomala ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) | NO |
| GA | Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Raccolte d'acqua anche temporanee | |

| | | |
|--|---|------|
| ANURI | | |
| 1193 <i>Bombina variegata</i> (Ululone dal ventre giallo) | | |
| 1215 <i>Rana latastei</i> (Rana di Lataste) | | |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche | | |
| <i>Bombina variegata</i> : specie prevalentemente diurna che frequenta ambienti acquatici vari come torrenti e ruscelli a debole corrente, piccole pozze, laghetti, vasche e talvolta anche abbeveratoi, dove l'acqua è generalmente poco profonda; è più comune nelle aree collinari o pedemontane, localmente presente in pianura ed eccezionalmente oltre i 1500 m | | |
| <i>Rana latastei</i> : specie tipica dei boschi pianiziali a querce e carpini ricchi di fitto sottobosco, che si rinviene nelle zone collinari o di pianura a quote generalmente inferiori ai 400 m; conduce vita quasi esclusivamente terricola e si reca all'acqua solo per la riproduzione; i siti di riproduzione sono acque temporanee o permanenti in aree boscate (piccole pozze, stagni) | | |
| Tipologia | | PRGC |
| RE | Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dal soggetto gestore del Sito | NO |
| GA | Segnalazione dei casi di mortalità anomala ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) | NO |
| GA | Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito <i>Bombina variegata</i> : Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Praterie umide (6430), Paludi basse calcaree (7230), Raccolte d'acqua anche temporanee <i>Rana latastei</i> : Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Foreste (91E0*, 91F0, 92A0), Raccolte d'acqua anche temporanee | |

| | | |
|---|--|--|
| CHELONI | | |
| 1220 <i>Emys orbicularis</i> (Testuggine palustre) | | |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE | | |
| Principali esigenze ecologiche | | |
| Frequenta vari tipi di ambienti umidi caratterizzati da acque ferme (paludi, stagni, laghetti) o debolmente correnti (canali, | | |

fossati, ruscelli); predilige acque ferme o a lento decorso con ricca vegetazione; ha abitudini per lo più acquatiche, ma frequenta anche l'ambiente terrestre

| Tipologia | | PRGC |
|-----------|---|------|
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Paludi basse calcaree (7210*) | |

CHIROTTERI

1303 *Rhinolophus hipposideros* (Ferro di cavallo minore)

1323 *Myotis bechsteinii* (Vespertilio di Bechstein)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Rhinolophus hipposideros: predilige zone calde, parzialmente boscate, in aree calcaree, anche in vicinanza di insediamenti umani, fino a circa 2000 m; utilizza cavità ipogee quali siti di rifugio, riproduzione e svernamento, anche se nelle zone più fredde la si può rinvenire in edifici

Myotis bechsteinii: specie tipicamente forestale, che predilige i boschi misti umidi, ma frequenta anche pinete e zone alberate come giardini e parchi, spingendosi anche fino ai 1800 m; sedentaria, utilizza come siti di rifugio e di riproduzione le cavità degli alberi ed anche le cassette nido, meno spesso le costruzioni e di rado le cavità nelle rocce

| Tipologia | | PRGC |
|-----------|--|------|
| RE | Nelle grotte e cavità sotterranee individuate dal soggetto gestore del Sito: <ul style="list-style-type: none"> - divieto di accesso in periodo di svernamento di colonie di chirotteri, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000 per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito - divieto di illuminazione in caso di presenza di colonie di chirotteri - obbligo di utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chirotteri nel caso di chiusura delle entrate | NO |
| RE | Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chirotteri | NO |
| GA | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio | NO |
| GA | Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) | NO |
| GA | Installazione nelle aree vocate di bat towers (torri da pipistrelli), anche associate a centri visite | NO |
| GA | <i>Myotis bechsteinii</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dal soggetto gestore del Sito | NO |
| GA | <i>Rhinolophus</i> spp.: interventi di ripristino di stagni abbandonati e realizzazione di nuovi stagni | NO |
| GA | <i>Rhinolophus</i> spp.: interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti | NO |
| | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel sito <i>Rhinolophus hipposideros</i> : Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Grotte (8310) | |

| | | |
|--|--|--|
| | <i>Myotis bechsteinii</i> : Foreste (91L0) | |
|--|--|--|